

**ISIA***Firenze*

Corso specialistico in Design del Prodotto/Comunicazione

Prova di ammissione A.A. 2016/2017

Esercitazione progettuale

A partire dai testi riportati a seguire, il candidato proponga una ipotesi di progetto immaginando che una possibile committenza, pubblica o privata, sia orientata ad investire sul tema considerato. Il candidato deve definire un quadro di riferimento e sviluppare una soluzione progettuale, esplicitandone il contesto di applicazione.

Smart cities

La città intelligente (dall'inglese smart city) in urbanistica e architettura è un insieme di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città «con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita» grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.

Le prestazioni urbane dipendono non solo dalla dotazione di infrastrutture materiali della città (capitale fisico), ma anche, e sempre di più, dalla disponibilità e qualità della comunicazione, della conoscenza e delle infrastrutture sociali (capitale intellettuale e capitale sociale). Quest'ultima forma di capitale in particolare è determinante per la competitività urbana.

www.wikipedia.it, *Città intelligente*

Si parla moltissimo di smart cities. Per questa grande attenzione ci sono, a mio parere, due motivi.

Il primo è strutturale: le città sono il nostro futuro come specie. Già ora, e per la prima volta nella storia dell'umanità, oltre metà della popolazione mondiale vive in città. Ogni settimana, 1.3 milioni di persone si trasferiscono in città dalle campagne del pianeta Terra. Ha molto senso che applichiamo la nostra intelligenza al nostro habitat numero uno.

Il secondo è contingente: il Governo ha messo sul piatto oltre 600 milioni di euro per progetti di ricerca e intervento volti a "risolvere problemi di scala urbana e metropolitana" in ambiti come sicurezza, invecchiamento, tecnologie per il welfare, domotica, smart grids, eccetera.

L'interferenza tra i due fa sì che l'espressione "smart cities" venga intesa nei modi più diversi. Semplificando un po', ma neanche troppo, le proposte più importanti sono due.

La prima (anche nel senso che è stata la prima in ordine di tempo) è associata ad alcune grandi imprese: IBM, Cisco, ma anche Google con progetti come Latitude. L'idea è quella di usare sensori collegati in rete per aumentare la densità del flusso di informazioni che le città ci passano, adattandovi i nostri comportamenti e usandolo per riprogettare e migliorare i luoghi in cui viviamo. La riprogettazione doterà il territorio di nuove infrastrutture, ad esempio: le colonnine per la ricarica delle batterie delle auto elettriche, a loro volta collegate a nuovi sensori. I sensori più importanti sono a bordo dei nostri smartphone, che riversano in continuazione in grandi basi dati

**ISIA***Firenze*

informazioni sul mondo che ci circonda. Al centro di questa visione stanno tecnologie e interdipendenza: il suo simbolo è la famosa Copenhagen Wheel del MIT.

La seconda proposta è associata alla cultura hacker e al mondo dell'innovazione sociale. L'idea è quella di riprogettare le città per renderle più comode, semplici, sostenibili anche economicamente. Qualche volta questo implicherà l'introduzione di tecnologie più avanzate di quelle attuali (per esempio il microsolare, illuminazione pubblica a LED); altre volte spingerà soluzioni low tech (la bicicletta, l'agricoltura urbana). Al centro di questa visione stanno relazioni sociali, costruzione di comunità e consapevolezza della fragilità dell'ambiente naturale che circonda le città costruite da homo sapiens. Il suo simbolo è la Ciclofficina.

Alberto Cottica, *Cosa vuol dire "smart" in smart city?*, Che Futuro, 29 ottobre 2012

Il candidato definisca un concept di progetto, partendo dall'individuazione di un bisogno e proponendo una soluzione originale ed innovativa.

Ciascun candidato, in base alle proprie competenze, potrà proporre una diversa tipologia di progetto, quale ad esempio un prodotto fisico, un prodotto di comunicazione, un servizio, ecc...

L'elaborato dovrà illustrare le soluzioni individuate, analizzandone diversi aspetti. Se ne propongono alcuni, soltanto a titolo di esempio:

- Utenti di riferimento (a chi si rivolge il progetto)
- Obiettivi del progetto
- Individuazione dei bisogni degli utenti
- Attuali risposte ai bisogni individuati (altri prodotti e/o servizi esistenti)
- Come il progetto risponde ai bisogni individuati
- Come funziona il progetto (concept e soluzioni tecniche)
- Verifica delle variabili, qualitative e quantitative, interessate dal progetto
- Valutazione dell'impatto complessivo sugli utenti individuati
- Strategia di distribuzione del prodotto o di erogazione del servizio
- Strategia di comunicazione e di promozione del prodotto/servizio
- Strategia di finanziamento del progetto
- Sviluppi prevedibili del progetto tra 5 anni
- Ecc...

La presentazione dell'idea di progetto può essere realizzata con le tecniche e i linguaggi con cui il candidato ha maggiore confidenza, dalla descrizione testuale al disegno all'infografica.

La commissione valuterà gli elaborati in base a criteri di completezza, originalità, coerenza al tema, rigore metodologico, organizzazione dei contenuti, fattibilità e sostenibilità delle proposte di progetto.

N.B. Criteri di selezione e modalità di attribuzione delle valutazioni

Le commissioni valuteranno le competenze dei candidati allo scopo di permettere ai medesimi di affrontare il percorso specialistico presso l'ISIA di Firenze nel modo più adeguato.

MIUR
AFAM
ISIA



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
FIRENZE



ISIA

Firenze

Saranno nello specifico considerate le capacità critico progettuali che emergeranno dalle prove scritte, prove che saranno poi oggetto del colloquio orale.

Tutte le prove saranno valutate in centesimi e le commissioni procederanno alla stesura di una graduatoria finale comunicando in seguito l'elenco degli studenti ammessi.

La scheda di rilevazione personale non sarà oggetto di attribuzione di punteggio.

I candidati potranno presentare un portfolio di progetti che aiuteranno la commissione alla definizione della parte di punteggio relativa al colloquio orale.